

Istituto di studi storici
Gaetano Salvemini



RELAZIONE DI ATTIVITÀ 2017

PREMESSA

Le principali attività dell'Istituto Salvemini, nel corso del 2017 hanno in gran parte seguito il sistema dei progetti integrati promossi dalla Fondazione Polo del 900. In particolare, si sono promosse le ricorrenze del calendario civile contrassegnate soprattutto da eventi quali presentazione di libri ovvero dibattiti su temi condivisi.

Un cenno a parte merita l'impegno, patrocinato dal Comitato per il centenario della Grande Guerra della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che si è realizzato con l'iniziativa editoriale e teatrale di Gaddus alla Guerra Grande. L'opera giovanile di Gadda è stata rivisitata criticamente in un'apposita pubblicazione a più voci e messa in scena con l'originale lavoro a cura di Marco Gobetti e della sua compagnia. Tale rappresentazione è stata replicata a Torino e in ben sei città italiane, con simultanea destinazione scolastica e per il grande pubblico.

La partecipazione del Polo del 900 a Biennale Democrazia è stata caratterizzata dal ruolo propositivo e organizzativo svolto dal Salvemini. Anche se il progetto originario non ha potuto essere realizzato interamente, per ragioni oggettive e di insufficiente coordinamento da parte degli altri soggetti coinvolti, si è quanto meno riusciti a portare a Torino la straordinaria coreografia della Comunità del gesto di Virgilio Sieni, ospitata all'interno del Palazzo Civico e presentata congiuntamente da Tomaso Montanari e Marco Brunazzi.

Altro tema particolare è stato quello sviluppato con l'iniziativa Tedeschi contro il nazismo in collaborazione con l'Università di Torino e il Goethe-Institut. Iniziativa che ha messo in campo non soltanto un convegno e dibattiti a livello di didattica universitaria, ma anche una pregevole rassegna cinematografica in gran parte inedita.

Una nota originale merita l'impegno profuso da anni dal Salvemini per incrementare quantitativamente e soprattutto qualitativamente la biblioteca e l'emeroteca, nonché gli archivi storici. Gli archivi, spesso di notevole valore storico e personale tendono ormai ad affluire e a proporsi per la conservazione, gestione e valorizzazione, con una frequenza che soltanto l'inadeguatezza degli spazi messi a disposizione del Polo costringe a sospendere.

Non si dice poi niente di sorprendente se si afferma che da tempo la biblioteca a gestione comune del Polo cresce per il fondamentale apporto dell'Istituto e parimenti l'emeroteca. Sono soprattutto le pubblicazioni scientifiche di storia politica, economica e sociale provenienti dalla ricerca e dalla produzione internazionale quelle che contraddistinguono tale apporto. Con un evidente innalzamento della qualità dell'offerta per gli studiosi che affluiscono in biblioteca e in generale per la crescita dell'apprezzamento culturale della biblioteca stessa.

Tale cospicuo patrimonio ha finalmente trovato una adeguata valorizzazione finanziaria che compare infatti nel bilancio dell'anno con la sua significativa dimensione.

Tutto questo mentre si intensifica l'attività ordinaria di tipo archivistico-bibliotecario e la continua collaborazione con le altre associazioni del Polo, tra le quali si distingue per la costruttiva e sinergica condivisione progettuale e organizzativa quella con l'ISMEL.

IL VICE PRESIDENTE, MARCO BRUNAZZI

LA BIBLIOTECA E L'ARCHIVIO



A due anni dall'apertura al pubblico del Polo del '900 si può dire che siano brillantemente stati raggiunti gli obiettivi che erano stati posti inizialmente al nuovo centro culturale aperto alla cittadinanza e rivolto soprattutto alle giovani generazioni e ai nuovi cittadini.

Sono state infatti circa 57mila le presenze complessive al Polo del '900 nel corso del 2017, di cui 19mila le presenze nelle sale lettura, più di 12.000 gli studenti coinvolti e ulteriori 19 mila partecipanti alle iniziative e alle mostre temporanee. Il centro culturale aperto alla cittadinanza, e inaugurato nell'aprile del 2016, ha visto crescere progressivamente la partecipazione dei cittadini ai servizi di lettura, biblioteca, archivio, museo, alle attività didattiche, agli eventi e alle molte iniziative degli enti culturali che lo compongono.

“È un segnale importante - ha commentato Sergio Soave, presidente della Fondazione Polo del '900 - che dimostra come le persone abbiano bisogno di luoghi di aggregazione, di cultura, aperti al dialogo, al confronto ma anche all'apprendimento, allo studio e alla ricerca. L'obiettivo del Polo è proprio questo: essere un centro di accoglienza culturale, dove la cultura non si propone ma si fa, in comunità, assieme alle persone”.

Anche gli obiettivi comuni che bibliotecari e archivisti degli istituti del Polo del '900 si erano posti per integrare le raccolte e avviare una serie di interventi sulla gestione del patrimonio, sono stati realizzati. In particolare ci si riferisce alla adesione al Polo bibliografico della ricerca assieme all'Università degli studi di Torino, alla migrazione dei dati descrittivi e del patrimonio digitale degli archivi sul nuovo applicativo Collective Access e alla creazione della piattaforma informatica del Polo del '900 (punto di accesso a tutte le risorse informative degli enti del Polo).

Apertura della Biblioteca

L'orario di aperture della Biblioteca è il seguente:

- Da Lunedì a Mercoledì dalle 10.00 alle 19.00 Il Giovedì dalle 13.30 alle 19.00
- Il Venerdì dalle 10.00 alle 19.00
- Il Sabato dalle 15.00 alle 19.00 (2° e 4° settimana del mese)

Nasce 9centRo, la piattaforma digitale del Polo che porta online gli archivi del '900

Il 12 gennaio 2018 è stato presentato al pubblico 9centRo, la neonata piattaforma digitale realizzata dal Polo del '900 - grazie al sostegno di Compagnia di San Paolo e della Regione Piemonte - che raccoglie il patrimonio culturale dei suoi enti partner: 85mila documenti, 12mila fotografie, 4mila manifesti.

Dopo due anni di lavoro, l'integrazione tra i patrimoni degli enti partner del Polo del '900 è confluata in una piattaforma digitale unica all'interno del panorama nazionale. Essa è stata anche definita una "infrastruttura sociale per trasmettere la memoria", il punto d'inizio di un progetto che ha certamente molte ambizioni e intende svilupparsi intersecandosi con altri archivi e mettendo in atto tutte le sue potenzialità.

"In un'era di profonda trasformazione tecnologica e di grandi rivolgimenti economici e sociali, - ha dichiarato Sergio Soave, Presidente del Polo del '900, - concentrarsi sulla memoria del '900 e sugli strumenti digitali che consentono di preservarla e divulgarla significa contribuire collettivamente a ristabilire il primato della verità e della conoscenza, del pensiero razionale, documentato e argomentato, rispetto a ogni fenomeno di post-verità e mistificazione storica, perché il nostro futuro non si costruisca dell'oblio del passato. 9centRo offre al tempo stesso un'opportunità nuova per documentarsi agli studiosi e ai cittadini che amano la Storia."

Quindi anche l'Istituto Salvemini ha potuto offrire la consultazione dei propri fondi a seguito della bonifica delle descrizioni archivistiche post migrazione sull'applicativo Collective Access. L'adozione del nuovo strumento di gestione degli archivi cartacei, iconografici, nonché dei beni demotnoantropologici degli istituti del Polo e la migrazione di tutti i dati catalografici ad essi relativi ha comportato una lunga fase di bonifica e omogeneizzazione dei record di autorità ai fini della pubblicazione sulla piattaforma informativa del Polo del '900.

L'Istituto Salvemini ha concorso con il suo archivio, uno dei maggiori fra quelli degli enti del Polo, a realizzare tale obiettivo, con le sue 3280 fotografie, i suoi 1545 manifesti e la massa dei suoi documenti cartacei, che si snodano per circa mezzo chilometro di scaffali reali.

Nuove acquisizioni

Ci sia consentito segnalare che la biblioteca a gestione comune del Polo si aggiorna anche per il fondamentale apporto dell'Istituto Salvemini e parimenti l'emeroteca, sia tramite abbonamenti sia tramite scambi di riviste italiane e straniere. Anche quest'anno l'incremento dei libri e delle riviste è proseguito secondo le consuete modalità degli acquisti, scambi e donazioni. Per ovviare alla carenza di adeguate disponibilità finanziarie da destinare agli acquisti, si è cercato, nella misura del possibile, di mantenere un buon livello di acquisizioni specialistiche grazie agli scambi con alcune istituzioni culturali italiane ed europee. Il patrimonio dell'Istituto si è poi arricchito di donazioni, acquisite negli scorsi anni.

Fra il 2016-2017 è proseguita la catalogazione in SBN di alcuni fondi, rendendoli disponibili al prestito e alla consultazione:

1. Il fondo della prof.ssa Eulàlia Vega. Si tratta di un lascito di libri e riviste in lingua spagnola che la docente ci ha fatto pervenire in occasione del suo trasferimento in Italia e della sua cessazione dall'insegnamento. Eulàlia Vega è stata docente di storia contemporanea presso le Università di

Barcellona e di Leida ed ha collaborato con l'Istituto Salvemini in varie iniziative nell'ambito degli studi di ispanistica, promosse con la rivista *Spagna contemporanea*, edita dall'Istituto. Il fondo ha una consistenza di circa 1700 titoli, annoverando anche vari periodici e al netto dello scarto dei doppi. I libri e le riviste sono tutti in lingua castigliana o catalana e concernono in particolare la storia contemporanea spagnola, la storia politica e sociale, la storia di genere.

2. Il fondo del prof. Marco Novarino. Docente presso l'Università di Torino, studioso di storia spagnola, fondatore e redattore della rivista *Spagna contemporanea*, promossa dall'Istituto e assiduo collaboratore della stessa, ha recentemente dato in comodato all'Istituto circa 1500 volumi e molte raccolte di periodici concernenti i suoi temi di ricerca, per lo più in lingue ispaniche.

3. Il fondo donato all'Istituto dagli eredi di Alessandra Cambatzu, germanista e traduttrice. Il fondo, di circa 800 volumi, è costituito da testi di e sulla letteratura yiddish, fecondo miscuglio di lingua germanica, alfabeto ebraico e lessico slavo, parlato da milioni di persone prima dell'avvento dei regimi totalitari nel 900. Lo yiddish è una lingua di dolore, di esilio, ma anche di profonda ironia e di amore per la vita: è una reazione creativa e dignitosa allo sradicamento. Pur essendo un patrimonio culturale oggi minoritario, ma che tuttavia ha dato e dà tuttora segni di grande vitalità negli Stati Uniti d'America e non solo, mantiene un fascino e una forza artistica oltre che morale di rara unicità.

Il completamento della digitalizzazione del quotidiano "Avanti!"



In sinergia con la Biblioteca e l'Archivio della Critica Sociale di Milano, che possiede l'unica raccolta cartacea completa e non deteriorata del quotidiano socialista nel secondo dopoguerra, si è progettata la digitalizzazione delle annate ancora mancanti, al fine di completare una iniziativa che ha incontrato un grandissimo favore fra gli studiosi.

Infatti si è proceduto al completamento di circa una decina di annate fra gli anni '50 e '60, alcune in duplicazione delle annate dell'edizione piemontese, fra il 1951 e il 1955, che erano anomale rispetto all'edizione milanese. La digitalizzazione è stata fatta da una ditta specializzata seguendo i canoni ministeriali, che avevano caratterizzato la prima fase della digitalizzazione.

L'onere finanziario è stato assunto dalla Fondazione Internazionale Brera di Milano con l'intesa di rendere consultabile al pubblico l'intera raccolta sulla Teca digitale del Senato.

PROGETTI



Riprendo la storia. L'Italia alla Grande Guerra

Settembre-ottobre | Torino | Milano | Cuneo | Verona | Trento | Udine

Il progetto teatrale *Riprendo la storia. L'Italia alla Grande Guerra*, con il patrocinio e il sostegno della "Struttura di missione per la commemorazione del centenario della Prima Guerra mondiale", costituitasi presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ha previsto la realizzazione dello spettacolo teatrale *Gaddus alla Guerra Grande, Monologo per un attore e un mimo* liberamente ispirato a *Giornale di guerra e di prigionia* di Carlo Emilio Gadda e del volume a cura di Marco Brunazzi, *Scrittori e trincee. La Grande Guerra degli intellettuali italiani*, Seb27, Torino 2017, in appendice il testo dello spettacolo. Il progetto nasce dalla collaborazione dell'Istituto Salvemini con la **Compagnia teatrale di Marco Gobetti**.

Si veda il progetto allegato alla relazione.



Tedeschi contro il Nazismo

Un convegno, una rassegna cinematografica, un laboratorio universitario e interventi nei licei linguistici, con insegnamento di lingua tedesca

La resistenza (*Der Widerstand*, intesa come resistenza politica attiva) e soprattutto l'opposizione (*Die Opposition*, intesa come malcontento e insubordinazione sociale) al nazismo in Germania rimangono in Italia dei temi poco conosciuti, se si esclude un ristretto gruppo di studiosi.

Nell'immaginario collettivo italiano persiste l'idea di un quasi totale sostegno del popolo tedesco al regime nazista, non sapendo che furono migliaia i tedeschi che persero la vita nella lotta antinazista, che quasi un milione furono gli internati nei campi di concentramento (*Konzentrationslager*) e infine che l'emigrazione politica tedesca a partire dal 1933 fu uno dei fenomeni più rilevanti del Novecento.

Questa immagine è soprattutto il riflesso del concetto di "colpa collettiva", che fu uno dei cardini del processo di denazificazione, voluto dagli Alleati e reso operativo dal dipartimento di guerra psicologica del comando supremo alleato in Europa con lo scopo di generare un senso di colpa generalizzato tra i tedeschi. Questo processo ha fortemente condizionato gli studi sul *Widerstand* e l'*Opposition*, secondo Peter Hoffman scoraggiati dalle stesse autorità alleate, fin quando non si passò a una più serena e obiettiva ricerca sul regime nazista.

Enti coinvolti:

- Istituto di Studi Storici 'Gaetano Salvemini'
- Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne – Università degli studi di Torino

- Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "G. Agosti"
- Goethe Institut di Torino
- Centro di Documentazione "Antonio Labriola"

Convegno

***Widerstand e/o opposition?* La resistenza tedesca al nazismo attraverso la storia, la letteratura e le arti visive**

Giovedì 27 aprile | ore 17.00 | Sala conferenze di Palazzo San Celso | Polo del '900 | Torino

Un convegno dedicato al tema dell'opposizione tedesca al nazismo che ha offerto una riflessione su alcuni aspetti poco conosciuti della resistenza di cittadini, politici, intellettuali, artisti e militari tedeschi al regime nazista. Il convegno rientra nel progetto ***Widerstand e/o opposition? La resistenza tedesca al nazismo attraverso la storia, la letteratura e le arti visive***, realizzato in collaborazione con Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne – Università degli studi di Torino, Polo del '900, Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "G. Agosti", Goethe Institut di Torino, Centro di Documentazione "Antonio Labriola"

Programma

Giovedì 27 aprile

Mattino, ore 10.00 — 13.00

Ha moderato: **Marco Novarino**

10.00: Saluti di **Nino Boeti**, vice-presidente Consiglio regionale; **Sergio Soave**, presidente Polo del '900

10.20: *Widerstand, Opposition, Resistenz*: dell'impossibilità del totalitarismo - **Brunello Mantelli**

10.50: L'emigrazione intellettuale e l'opposizione al nazismo - **Marco Brunazzi**

11.30: Militari dell'esercito tedesco nella resistenza italiana - **Marco Minardi**

12.00: La resistenza attraverso la letteratura e la memorialistica - **Gerhard Friedrich**

12.30: Dibattito

Pomeriggio, ore 14.30 — 18.00

Ha moderato: **Barbara Berruti**

14.30: Saluti degli enti organizzatori

15.00: Proiezione di *Die Stillen im Lande* e *Nieder mit Hitler*

16.30: Testimonianza di **Hans Brauers**, figlio del partigiano tedesco Heins Brauers, conosciuto con il nome di battaglia di "Ausonia", in dialogo con **Brunello Mantelli**

17.00: La Casa dello studente di Genova e la memoria della resistenza tedesca in Italia - **Giuliano Bono**

17.30: Dibattito

Le proiezioni cinematografiche:

Mercoledì 12 aprile, ore 20.30 (al Goethe-Institut)

Stärker als die Nacht (Più forti della notte) di Slatan Dudow, 115', DDR 1954

Giovedì 27 aprile, ore 15.00 (al Polo del '900)

Die Stillen im Lande (I silenziosi nella nazione) di Thomas Fütting, 45', D 1991

Nieder mit Hitler (Abbasso Hitler) di Jochen Voit, 23', D 2015

Mercoledì 3 maggio, ore 20.30 (al Goethe-Institut)

Die Rote Kapelle (L'orchestra rossa) di Stefan Roloff, 80', D 2004

PUBBLICAZIONI



Rivista «Spagna Contemporanea», nn. 51 e 52, anno XXVI, 2017

Nel 2017 sono stati pubblicati i nn. 51 e 52 della rivista, giunta così al suo XXVI anno editoriale sotto la direzione di Alfonso Botti e il coordinamento redazionale di Giacomo De Marchi. Claudio Venza è il direttore responsabile.

Valutazione della rivista da parte dell'ANVUR

SPAGNA CONTEMPORANEA è stata collocata dall'Agencia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca nella Classe A per il Settore I1 (Lingue, Letterature e cultura spagnola e ispanoamericana) dell'Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche); per il Settore A3 (Storia contemporanea) dell'Area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche).

Questa la motivazione:

“La rivista è attiva dal 1992 e si è guadagnata una solida reputazione nel campo tematico prescelto di analisi storiografica. Robusti nella loro composizione sia il comitato editoriale /direttivo che il comitato scientifico l'approccio metodologico che la caratterizzano ne fanno una rivista di riferimento dello stato degli studi e del dibattito storiografico. Per queste ragioni la rivista può essere, ai sensi del DM 76, inserita nella fascia A colla raccomandazione di migliorare la indicizzazione nelle principali banche dati internazionali, buona la diffusione in Italia e all'estero. La reputazione della rivista è attestata anche dall'elevato numero di storici stranieri e non solo spagnoli che vi pubblicano. Rigorose appaiono le procedure di referaggio adottate: tra 2010 e

2013 su un totale di 36 saggi ricevuti, 14 sono stati respinti. Benché Spagna Contemporanea sia una rivista di studi di settore, l'apertura e l'approccio metodologico che la caratterizzano ne fanno una rivista di riferimento dello stato degli studi e del dibattito storiografico. Per queste ragioni la rivista può essere, ai sensi del DM 76, inserita nella fascia A”.

Coordinatore della redazione: Giacomo Demarchi (Università di Milano)

Comitato di redazione:

Marcella Aglietti (Università di Pisa), Mireno Berrettini (Università Cattolica, Milano), Alfonso Botti (Università di Modena e Reggio Emilia), Luciano Casali (Università di Bologna), Maria E. Cavallaro (IMT, Lucca), Marco Cipolloni (Università di Modena e Reggio Emilia), Nicola Del Corno (Università di Milano), Giacomo Demarchi (Università di Milano), Michelangela Di Giacomo (M9 di Mestre), Steven Forti (UNL, Universidade Nova de Lisboa), Walter Ghia (Università del Molise), Massimiliano Guderzo (Università di Firenze), José Luis Ledesma (UCM, Universidad Complutense de Madrid), Guido Levi (Università di Genova), Andrea Micciché (Università "Kore", Enna), Javier Muñoz Soro (UCM, Universidad Complutense de Madrid), Marco Novarino (Università di Torino), Marco Puppini (IRSML Friuli-Venezia Giulia), Giulia Quaggio (University of Sheffield), Javier Rodrigo Sánchez (UAB, Universitat Autònoma de Barcelona), Vittorio Scotti Douglas (Università di Modena e Reggio Emilia), Leonida Tedoldi (Università di Verona), Jorge Torre Santos (Università di Modena e Reggio Emilia), Claudio Venza (Università di Trieste)

Comitato scientifico:

José Álvarez Junco (UCM, Madrid), Julio Aróstegui Sánchez (Universidad Carlos III, Madrid), Paul Aubert (Université de Provence, Aix-Marseille I), Jean René Aymes (Emerito Université Paris III), Walter L. Bernecker (Universität Erlangen-Nürnberg), Carolyn P. Boyd (University of California, Irvine), Jordi Canal (EHESS, Paris), Silvana Casmirri (Università di Cassino), Giuliana Di Febo (Università Roma Tre), Gérard Dufour (Université de Provence, Aix-Marseille I), Chris Ealham (Saint Louis University, Madrid), Charles Esdaile (University of Liverpool), Pere Gabriel (UAB Barcelona), José Luis García Ruiz (UCM, Madrid), Fernando García Sanz (C.S.I.C., Madrid), Alberto Gil Novales (Emerito UCM, Madrid), Rosa Maria Grillo (Università di Salerno), Santos Juliá (UNED, Madrid), Emilio La Parra López (Universidad de Alicante), José Luis Ledesma Vera (Universidad de Zaragoza), Pablo Martín de Santa Olalla (Universidad de Navarra), Carme Molinero (UAB Barcelona), Feliciano Montero (Universidad de Alcalá de Henares), Javier Moreno Luzón (UCM, Madrid), Marco Mugnaini (Università di Pavia), Xosé Manoel Núñez Seixas (Universidad de Santiago de Compostela), Isabel María Pascual Sastre (Universidad Rey Juan Carlos, Madrid), Juan Carlos Pereira Castañares (UCM, Madrid), Sisinio Pérez Garzón (Universidad de Castilla-La Mancha), Manuel Pérez Ledesma (Universidad Autónoma de Madrid), Giulia Quaggio (Università di Verona), Gabriele Ranzato (Università di Pisa), Patrizio Rigobon (Università di Venezia), Javier Rodrigo Sánchez (Universidad de Zaragoza), Manuel Santos Redondo (UCM, Madrid), Ismael Saz (Universidad de Valencia), Manuel Suárez Cortina (Universidad de Cantabria), Nigel Townson (UCM, Madrid), Pere Ysás (UAB Barcelona)



**Scrittori e trincee. La Grande Guerra degli intellettuali italiani
a cura di Marco Brunazzi**

SEB27, Torino 2017

Gran parte degli intellettuali italiani prese intensamente posizione sulla Grande Guerra e il confronto investì il terreno letterario e artistico non meno di quello politico. Crescente era infatti la consapevolezza, pur variamente e non di rado contraddittoriamente argomentata, che l'imminente guerra sarebbe stata una svolta epocale, la fine di un mondo e che il presente si sarebbe, nel giro di pochissimi anni, trasformato in quel «mondo di ieri» di cui scrisse Stephan Zweig nel 1942, ma che era già stato anticipato da moltissimi altri ben prima del fatale 1914, anche se pochi furono coloro capaci di coglierne interamente tutte le implicazioni. I termini stessi della discussione intellettuale prefigurarono le linee di un dibattito che si sarebbe misurato in seguito sulla fine dell'ordine politico, sociale, civile e culturale della vecchia Europa. È significativo che tali intuizioni e premonizioni fossero appunto di scrittori, artisti, poeti ben più che di politici e statisti. Il presente volume sintetizza alcune di queste voci nell'uno e nell'altro schieramento, interventisti o neutralisti, a partire naturalmente dalle posizioni espresse da Carlo Emilio Gadda nei suoi *Giornale di guerra e di prigionia* e *Taccuino di Caporetto*.

Saggi di **Alberto Cavaglion, Marco Brunazzi, Leonardo Casalino**

In appendice *Gadda alla Guerra Grande. Monologo per un attore e un mimo*, di **Leonardo Casalino e Marco Gobetti**



**Torino città dell'automobile. Un secolo di industria dalle origini a oggi
di Enrico Miletto e Donatella Sasso**

Edizioni del Capricorno, Torino 2017

Torino e l'automobile: un legame inscindibile, quasi ovvio. In realtà, la nascita dell'industria automobilistica in città non fu un evento scontato. Dopo la perdita del ruolo di capitale e il dissesto delle maggiori banche locali, protagoniste di infelici speculazioni finanziarie, le condizioni socioeconomiche della città erano tutt'altro che favorevoli. Proprio alla fine dell'Ottocento, però, cominciarono a riversarsi nel capoluogo piemontese importanti flussi finanziari, spesso provenienti dalle rendite fondiari di cui erano titolari le famiglie più facoltose della città. All'epoca, quel che veniva dalla Francia continuava a far testo a Torino. E l'industria automobilistica transalpina faceva scuola in Europa. Fu l'inizio di un'avventura durata più di un secolo. Un volume inedito per raccontare il connubio fra Torino e l'automobile: l'epopea delle origini (con il censimento puntuale delle aziende, la localizzazione degli stabilimenti e il racconto delle vicende, spesso sconfinante nel mito, delle numerose sigle attive agli albori del Novecento), le grandi aziende pionieristiche e i loro fondatori, l'espansione tumultuosa in occasione dello sforzo bellico per la Grande Guerra, le prime corse e le grandi esposizioni, la nascita dell'Automobile Club e poi l'affermazione della FIAT, per molti anni il simbolo stesso di Torino e punto di arrivo dei lavoratori provenienti da tutta Italia, soprattutto dal Sud. In un libro dallo stile rigoroso ma agile, arricchito dalle immagini dei più importanti archivi cittadini e nazionali, la corsa alla modernità di una città intera.

RICERCHE



LA RAPPRESENTAZIONE DEL LAVORO DELLE DONNE NEL CINEMA MUTO ITALIANO

2017-2019

E' stata avviata la ricerca affidata ad Emiliana Losma su un tema molto particolare di storia delle donne e del lavoro.

Obiettivi della ricerca:

Con questo progetto si vuole proporre un'indagine sulla rappresentazione delle donne che lavoravano nel cinema muto italiano su due livelli:

- ➔ la rappresentazione del lavoro nelle pellicole (fiction e documentari)
- ➔ i diversi status di lavoratrice nella filiera cinematografica italiana

L'ITALIA E SOLIDARNOŚĆ. ARCHIVI E TESTIMONIANZE.

2014-2017

Il progetto di ricerca, indirizzato alla valorizzazione e alla diffusione di documenti di archivi locali e nazionali torinesi e romani, è stato diretto da Krystyna Jaworska dell'Università di Torino e affidato a Donatella Sasso e a Caterina Siminad dell'Istituto Salvemini, nonché ad Antonio Macchia dell'Università di Teramo. E' stato realizzato con il sostegno della Fondazione Kristina Bronislava Przyemska Sbranti di Pisa e si è concluso nel 2017. Se ne prevede la pubblicazione dei risultati nel 2018.

STORIA DELLA UIL IN PIEMONTE (1950-1984)

E' stata riassegnata la ricerca già affidata a Jorge Torre Santos, studioso di movimenti sindacali dell'Università di Modena e Reggio Emilia, per le sopravvenute gravi difficoltà personali da lui addotte, tali da impedirgli di portare avanti la ricerca. Essa mira alla valorizzazione dell'archivio storico Uil Piemonte depositato presso l'Istituto ed è stata realizzata con il sostegno della Segreteria regionale. E' stata quindi suddivisa in due tranche e affidata agli studiosi Alessio Bottai, già assegnista dell'Università di Torino e Raffaele Tedesco, cultore di Storia contemporanea presso l'Università del Sannio.

MOSTRE



CATALOGNA BOMBARDATA

Nell'80° anniversario dei bombardamenti fascisti su Barcellona 1937–2017

TAVOLA ROTONDA

Introduce

Enrica Valfrè

Segretaria della Camera del lavoro di Torino

Intervengono

Doriano Maglione Centro "Filippo Buonarroti" Milano

Giuseppe Bonfratello Centro di Documentazione "Antonio Labriola"

Marco Novarino Università di Torino

Marco Brunazzi Istituto di studi storici "Gaetano Salvemini"

Inaugurazione

Giovedì 23 marzo, ore 17.00

Aperta al pubblico il 22 e il 23 marzo 2017 dalle 9.30 alle 18.30

Camera del Lavoro provinciale di Torino – Via Pedrotti, 5

In collaborazione con CGIL Torino

INCONTRI, MANIFESTAZIONI CULTURALI



L'Europa del MEC, l'Italia del boom

Giovedì 19 gennaio | Sala Didattica | Polo del '900 | Torino

A cinquant'anni dai Trattati di Roma, una conferenza per ripercorrere le conseguenze immediate e a lungo termine della fondazione del MEC, il Mercato europeo comune, e della CEE, la Comunità economica europea

Sono intervenuti **Giuseppe Bonfratello, Enrico Miletto e Donatella Sasso**

Ha moderato: **Marco Brunazzi**

La conferenza è stata organizzata da Fondazione Nocentini e Istituto Salvemini in collaborazione con il Centro di documentazione Antonio Labriola



Presidenza Trump. Uno shock salutare?

Dibattito organizzato con il Circolo dei Riformisti

Venerdì 17 febbraio | Fabian Caffè | Torino

Un tentativo di riflessione sulla clamorosa elezione presidenziale americana, che ha portato al vertice della più grande potenza mondiale un leader inedito del populismo più aggressivo. Ne hanno discusso studiosi e osservatori politici, con particolare riferimento ai riflessi italiani.

Sono intervenuti:

Giovanni Ferrero, Istituto Salvemini

Gian Giacomo Migone, Docente di Storia dell'America del Nord

Ha moderato:

Giuseppe La Ganga, Presidente Circolo dei Riformisti



Ricordando Filippo

A un anno dalla scomparsa dell'on.le Filippo Fiandrotti amici e compagni lo ricordano

Giovedì 23 febbraio | ore 17.30 | Sala Conferenze di Palazzo San Celso | Polo del '900 | Torino

A un anno dall'improvvisa scomparsa di Filippo Fiandrotti, l'Istituto Salvemini, erede del suo archivio personale e politico, promuove un incontro per ricordarne la figura e il forte impegno politico che lo caratterizzarono.

Alla presenza di Elisa Fiandrotti e Lola Matesanz Fiandrotti

Sono intervenuti:

Felice Borgoglio, Juan Antonio Matesanz, Libertino Scicolone, Virgilio Baccalini, Claudio Bellavita, Annibale Crosignani, Giuseppe la Ganga, Eugenio Bozzello e Nerio Nesi

Ha moderato:

Roberto Nebiolo



La violenza squadrista e il delitto Matteotti

Martedì 14 marzo | ore 17.00 | Sala Platone del Municipio di Asti | Asti

Marco Brunazzi è intervenuto al primo incontro della rassegna **Tre incontri sulla storia del Fascismo per ricordare, per riflettere, per capire** organizzata in collaborazione con l'Anpi provinciale di Asti, l'Istituto per la storia della Resistenza di Asti e la Casa della Memoria, della Resistenza e della Deportazione di Vinchio.



Resistenza operaia a Berlino 1942-1945

Giovedì 25 maggio | ore 17.30 | Sala Didattica | Polo del '900 | Torino

Un incontro che si è iscritto molto bene nel progetto **Tedeschi contro il Nazismo**

Bärbel Schindler-Saefkow è la dirigente del VVN-BdA (L'Associazione dei Perseguitati e dei Deportati di Berlino - Lega degli Antifascisti) e figlia di Anton Saefkow, fondatore del gruppo di resistenza "Saefkow-Bästlein-Jakob" di Berlino. In questa occasione ha presentato il lavoro dell'organizzazione Saefkow-Jacob-BästleinIn.

Hanno incontrato **Bärbel Schindler-Saefkow**:

Giuseppe Bonfratello, Marco Brunazzi e Marco Novarino

La conferenza è stata organizzata insieme al Centro di Documentazione "Antonio Labriola", al Centro di Documentazione Logos e al Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne dell'Università di Torino



Manifestazione in ricordo delle Leggi Siccardi

Lunedì 5 giugno | ore 17.30 | Dinnanzi all'Obelisco di Piazza Savoia | Torino

Le Leggi Siccardi, promulgate nel 1850 per iniziativa del Ministro della Giustizia del Regno di Sardegna Giuseppe Siccardi, sono le prime grandi leggi liberali che segnano l'inizio della separazione tra Stato e Chiesa abolendo alcuni privilegi goduti fino a quel momento dal clero cattolico come il foro e l'immunità ecclesiastiche, la manomorta e le pene per l'inosservanza delle festività religiose.

Interventi: **Claudio Bellavita, Igor Boni, Marco Brunazzi, Antonio Caputo, Marco Chiauzza, Giorgio Viarengo**

Organizzazione: Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, Associazione radicale Adelaide Aglietta, Associazione nazionale libero pensiero "Giordano Bruno", Gruppo di Volpedo, Associazione italiana cultura e sport, Federazione Nazionale Insegnati, Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti, Associazione culturale La Meridiana, Società di mutuo soccorso "De Amicis", Sinistra XXI e Giustizia e Libertà



Presentazione del progetto

“Riprendo la storia. L’Italia alla Grande Guerra”

Venerdì 15 settembre | ore 17.30 | Polo del '900 | Torino

Presentazione pubblica del progetto “**Riprendo la storia. L’Italia alla Grande Guerra**” che si situa nel programma ufficiale delle commemorazioni del Centenario della prima Guerra mondiale patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e del libro ***Scrittori e trincee. La Grande Guerra degli intellettuali italiani.***

Sono intervenuti:

Marco Brunazzi, curatore del volume

gli autori **Leonardo Casalino**, **Alberto Cavaglion**

ha partecipato **Marco Gobetti**



CONVEGNO

A 60 anni dalla scomparsa: laicità e scuola nel pensiero di Gaetano Salvemini

Giovedì 12 ottobre 2017 | Unione Culturale Franco Antonicelli

INTRODUCE E PRESIEDE Laura Poli (Fnism)

RELAZIONI:

MARCO BRUNAZZI (Istituto Salvemini), **Profilo di Salvemini**

MARCO CHIAUZZA (Fnism), **Per una scuola laica: Salvemini e la Fnism**

INTERVENTI:

CESARE PIANCIOLA (Centro Gobetti): **La non-filosofia di Salvemini**

GAETANO PECORA (Professore ordinario di Storia delle dottrine politiche presso l'Università del Sannio): **Il laicismo di Salvemini**

TAVOLA ROTONDA: La laicità è ancora quella?

Coordina **Maria Grazia Alemanno** (Fnism)

Intervengono i proff. **Alfonso Di Giovine, Mariachiara Giorda, Gian Enrico Rusconi, Massimo Salvadori, Carlo Augusto Viano**

In collaborazione con **FNISM**



Intitolazione di un giardino a ricordo di Felicità Ferrero

Mercoledì 25 ottobre | ore 11 | corso Unione Sovietica angolo via Monteponi | Torino

Intitolazione pubblica alla presenza delle autorità, sono intervenuti Marco Brunazzi, Lorenzo Gianotti e Germana Cunioli Luraghi

L'Istituto Salvemini, nel 2009, si era fatto promotore della richiesta di dedicare un giardino della Città di Torino a Felicità Ferrero, che nel 1921 fu tra i fondatori del Partito comunista. Delegata al Congresso internazionale della Gioventù comunista, partecipò anche al III Congresso della Terza Internazionale a Mosca. Rientrata in Italia, continuò l'attività antifascista fino all'arresto nel 1927 e alla successiva condanna del Tribunale Speciale a sei anni di reclusione. Scarcerata alla fine del 1932, emigrò prima in Francia e alla fine del 1933 in Unione Sovietica, dove lavorò per lungo tempo in vari apparati del regime, fra cui il Glavlit, l'Ufficio censura della stampa estera e poi la sezione italiana di Radio Mosca. Fu quindi testimone degli anni più terribili della repressione staliniana e delle vicende tragiche che toccarono anche la colonia degli emigrati politici italiani in Russia, scampando al cerchio infernale del Gulag per mera fatalità.

L'appello era stato sottoscritto da 30 intellettuali torinesi e italiani e ha visto il suo compimento attraverso l'intitolazione di questo giardino.

Sulla targa è stato riportato 'Felicità Ferrero, combattente per la libertà'.



Crisi finanziaria, crisi economica o crisi del capitalismo?

Incontro con Anselm Jappe

Lunedì 13 novembre | ore 20.45 | Sala didattica | Polo del '900 | Torino

Agli occhi di molti la crisi attuale non è altro che una crisi finanziaria causata dall'avidità di un gruppo di speculatori, da risolversi con il rafforzamento dello Stato o con politiche rivolte alla crescita e alla redistribuzione. Anselm Jappe, uno dei maggiori teorici della corrente internazionale chiamata "critica del valore", è invece convinto che questa crisi sia una tappa decisiva verso l'esaurimento storico del capitalismo. Le tecnologie, sostituendosi alla forza lavoro, hanno progressivamente sgretolato la sostanza stessa del valore rendendo obsoleti il lavoro e la società che vi si basa. Ma la società del lavoro non è sparita, e trasforma ogni giorno masse sempre più grandi di uomini in "materiale superfluo", destinato alla barbarie.

Siamo allora davanti a un bivio: continuare a proporre soluzioni parziali e irrealizzabili, o cominciare a mettere radicalmente in discussione il denaro, la merce, il valore e il lavoro e chiederci se proprio il loro abbandono non sia l'unica vera uscita dalla crisi.

Interventi: Anselm Jappe, Riccardo Frola, Dario Padovan, Elisabetta Forni

Evento in collaborazione con Ismel e Unione Culturale



Un futuro per la sinistra

Sabato 2 dicembre | ore 9.30-17.30 | Polo del '900 | Torino

Un seminario per capire quali sono le prospettive per una sinistra contemporanea. In Europa e in Italia le trasformazioni tumultuose del contesto economico e sociale generano nazionalismi e populismi. Come ricostruire il consenso intorno al binomio libertà-eguaglianza, che sono il fondamento del socialismo democratico e liberale? Il seminario proporrà delle chiavi interpretative e avanza delle risposte a questa domanda cruciale del nostro tempo.

Programma

mattina

Giovanni Ferrero (Presidente ISMEL) *La rivoluzione tecnologica e la globalizzazione possono cancellare la sinistra e la sua base sociale?*

Pietro Terna (Presidente Collegio Carlo Alberto) *Innovazione e lavoro, temi per la politica e per la scienza?*

coffee break

Giampiero Bordino (Presidente Centro Einstein di studi internazionali) *I socialisti europei di fronte alla crisi. Quale visione e quale progetto?*

13,30-14,30 pausa buffet

pomeriggio

Ugo Finetti (giornalista e saggista) *La crisi della democrazia italiana: antipolitica e partiti personali sono la fine della sinistra riformista?*

Nunziante Mastrolia (analista politico – Luiss Guido Carli) *Un socialismo liberale per il XXI° secolo*

Moderano e presiedono: **Sergio Soave** e **Giusi La Ganga**



Arti rivoluzionate

Architettura, teatro, danza, cinema al tempo della Rivoluzione d'Ottobre

Mercoledì 6 dicembre | ore 17.30 | Sala '900 | Polo del '900 | Torino

La Rivoluzione d'Ottobre incide non solo sulla politica, la società e l'economia, ma investe in maniera del tutto nuova, rapida e innovativa il mondo delle arti. Seppure per un breve periodo, l'architettura, il teatro, la danza e il cinema, così come tutte le arti figurative, si trasformano in un terreno di innovazione e sperimentazione unico nel panorama del Novecento.

Ha moderato: **Marco Brunazzi**

Interventi di:

Federica Patti e Alessandro De Magistris – *Architettura, città e Rivoluzione*

Rita Fabris – *Dalla Russia a Torino: le rivoluzioni del corpo vivente e danzante*

Graziano Melano – *Origini rivoluzionarie del Teatro proletario dei e per i bambini*

Eugenia Gaglianone – *Lo sguardo rivoluzionario: suggestioni e sorprese nel cinema sovietico degli anni Venti*

A cura dell'Istituto Salvemini in collaborazione con Casa del Teatro Ragazzi e Giovani



Dove va la Catalogna?

Martedì 12 dicembre | ore 17.30 | Sala '900 | Polo del '900 | Torino

Un incontro per chiarire alcuni interrogativi in previsione delle elezioni politiche che si sono tenute in Catalogna il 21 dicembre

“L’unica certezza è che i catalani andranno a votare. Lo faranno tra poco, il 21 dicembre, con un’elezione regionale organizzata dallo stato spagnolo e da cui usciranno il nuovo parlamento regionale, il nuovo governo e il nuovo presidente della Catalogna. Tutti i partiti catalani, indipendentisti e non, hanno accettato le elezioni o si preparano a farlo. Indipendenza o meno, saranno gli elettori a deciderlo.

Ma qui finiscono le certezze, perché per il resto la crisi catalana è fatta esclusivamente di interrogativi che toccano non solo le sorti della regione catalana, ma quelle dell’Europa e di tutti i Paesi dove si agitano fermenti indipendentisti”.

Ha introdotto: **Marco Brunazzi**

Sono intervenuti: **Alfonso Botti, Giacomo Demarchi, Steven Forti**, ha moderato: **Francesco Olivo**



La propaganda fascista e nazista nella guerra civile spagnola

Mercoledì 13 dicembre | ore 17.30 | Sala didattica | Polo del '900 | Torino

Incontro organizzato nell'ottantesimo anniversario della guerra civile spagnola

Nel luglio del 1936 un colpo di stato militare portò allo scoppio della Guerra Civil Española. Per legittimarsi di fronte alla popolazione, l'esercito ribelle cercò sostegni internazionali, proponendosi come il regime degno di affiancare i due paesi europei presentati come "l'avanguardia dell'Occidente": L'Italia Fascista e la Germania Nazista.

Prendendo come punto di riferimento la città spagnola di Vitoria, si propone un approccio all'incidenza di questa propaganda a favore dell'Italia e della Germania, attraverso la stampa e le fotografie dell'epoca.

Ha moderato: Giacomo Demarchi

Sono intervenuti: Marco Novarino, Alessio Bottai e Guillermo Marin

Evento organizzato da Istituto Salvemini, Fondazione Nocentini, Universidad del Pais Vasco, Dipartimento di lingue e letterature straniere e culture moderne dell'Università di Torino

PRESENTAZIONI



Vivà. La figlia di Pietro Nenni dalla Resistenza ad Auschwitz di Antonio Tedesco

Bibliotheka Edizioni, Roma 2016

Giovedì 2 febbraio | ore 18 | Sala Conferenze di Palazzo San Celso | Polo del '900 | Torino

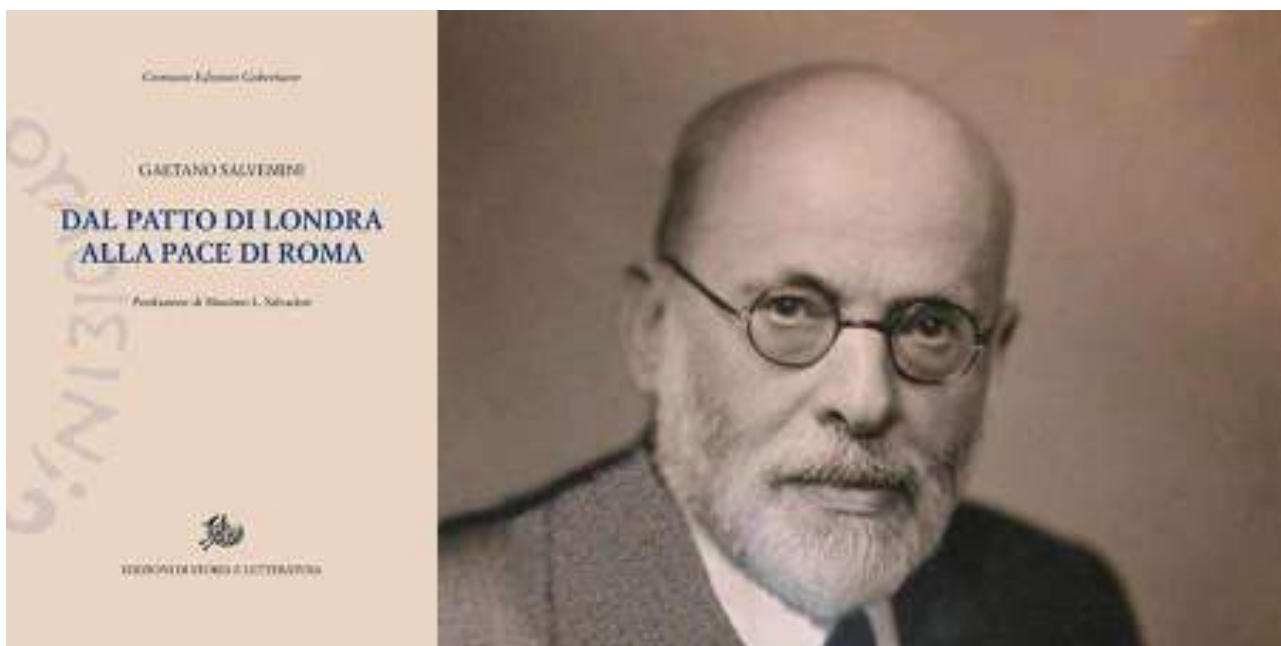
In occasione del Giorno della Memoria, l'Istituto Salvemini in collaborazione con la Fondazione Pietro Nenni presenta il libro *Vivà. La figlia di Pietro Nenni dalla Resistenza ad Auschwitz*.

Un libro che tra passione e coraggio narra la storia di Vittoria Nenni detta Vivà. Dall'infanzia all'esilio in Francia, dalla partecipazione alla Resistenza fino alla deportazione nel campo di sterminio di Auschwitz dove morì nel 1943.

Alla presenza dell'autore **Antonio Tedesco** sono intervenuti:

Carlo Fiordaliso, Mauro Casucci e Marco Brunazzi

Ha moderato **Donatella Sasso**



**Dal Patto di Londra alla Pace di Roma
di Gaetano Salvemini**

Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2016

Giovedì 16 febbraio | ore 17.30 | Libreria Claudiana | Torino

Convinto sostenitore dell'interventismo democratico, Salvemini interpretò il primo conflitto mondiale come contrapposizione delle potenze liberali al tentativo egemonico degli autocratici Imperi centrali. Promosse quindi l'idea di una pace 'giusta', basata sul principio dell'autodeterminazione e della nazionalità, che avrebbe finalmente portato i vari Stati alla democrazia partecipativa. Fermo oppositore del patto di Londra, in questo volume cerca di spiegare all'opinione pubblica gli errori dell'azione diplomatica italiana.

Sono intervenuti:

Marco Brunazzi, Massimo Salvadori e Bartolo Gariglio



**Egemonia vulnerabile. La Germania e la sindrome di Bismarck
di Gian Enrico Rusconi**

il Mulino, Bologna 2016

Giovedì 16 marzo | ore 18 | Sala Conferenze di Palazzo San Celso | Polo del '900 | Torino

"Dobbiamo convincere il mondo che un'egemonia tedesca in Europa agisce in modo più utile, imparziale e meno dannoso per la libertà che un'egemonia di altri": così scriveva Otto von Bismarck. Oggi naturalmente la Germania agisce in un contesto storico e politico diverso, innanzi tutto per l'esistenza dell'Unione europea di cui è parte integrante. Ma proprio nel corso dell'attuale crisi economico-finanziaria si è delineata una nuova egemonia tedesca. Di nuovo una "sindrome Bismarck"?

Ancora una volta la Germania si trova a fare i conti con la vulnerabilità della sua egemonia.

Marco Brunazzi ha dialogato del libro con l'autore **Gian Enrico Rusconi**

Intervento di: **Marco Novarino**



**Il bambino nella neve
di Włodek Goldkorn**

Feltrinelli, Milano 2016

Mercoledì 22 marzo | ore 18 | Sala '900 | Polo del '900 | Torino

Cos'è la memoria? Cos'è il passato? Cosa resta delle vite e delle morti di chi abbiamo amato, di chi ci ha preceduto? Riflessioni universali, che diventano lancinanti quando si applicano al passato di un ebreo, polacco e comunista, cresciuto nel dopoguerra in una patria che l'ha poi rinnegato.

L'autore **Włodek Goldkorn** ha dialogato con **Sarah Kaminski** e **Donatella Sasso**

Letture a cura di **Eleni Molos**

La presentazione si è svolta all'interno del Festival Slavika organizzato dal Polski Kot in collaborazione con l'Istituto Salvemini



**Prendere Cristo sul serio. L'assillo cristiano di Ignazio Silone
di Sergio Soave**

Cittadella editrice, Assisi 2016

Giovedì 18 maggio | ore 11.30 | Salone del libro | Padiglione 3 - Spazio Istituti Culturali del Piemonte | Torino

Il libro ricostruisce l'intero percorso della vita di Ignazio Silone seguendo il filo del suo rapporto con il messaggio cristiano, pietra di paragone talora inconscia delle sue scelte politiche e dei suoi comportamenti morali.

Sono intervenuti con l'autore **Sergio Soave**

Marco Brunazzi, Giannino Piana, Marta Margotti

Ha moderato: **Luca Rolandi**

La presentazione è stata organizzata in collaborazione con Fondazione Nocentini, Fondazione Donat Cattin



**Gli apprendisti stregoni. Mappa del populismo in Europa
di Paolo De Luca**

Laruffa, Reggio Calabria 2017

Lunedì 10 luglio | ore 17.30 | Sala Didattica | Polo del '900 | Torino

Il volume di Paolo De Luca, già corrispondente da Bruxelles della Rai e Quirinalista del Giornale Radio, affronta attraverso un studio comparato il diffondersi sempre più capillare dei populismi europei.

Con l'autore **Paolo De Luca**, sono intervenuti **Ettore Boffano**, **Giorgio Merlo** e Marco Brunazzi

Ha moderato **Giorgio Aimetti**

Ha organizzato l'evento la Fondazione Donat-Cattin



**La forza del mito. La Rivoluzione russa e il miraggio del socialismo
di Marcello Flores**

Feltrinelli, Milano 2017

Giovedì 26 ottobre | ore 17.30 | Sala Didattica | Polo del '900 | Torino

Cent'anni fa sono accaduti una serie di avvenimenti che hanno sconvolto il mondo. Fra questi abbiamo la rivoluzione russa, forse la più grande "illusione" del Novecento. Il saggio di Marcello Flores, studioso di genocidi e del mondo comunista (in particolare, della dissidenza democratica), tenta di ricostruire la storia del "secolo breve" alla luce dell'immaginario sovietico. Ci sono vari modi di guardare alla storia del comunismo: alcuni lo ritengono ancora vivo (i nostalgici dell'idea); altri ritengono di poter salvare l'ideale e di colpevolizzare gli uomini; altri ancora condannano senza attenuanti la storia comunista; infine, abbiamo coloro che sanno leggere nel comunismo una parabola storica ormai conclusa. Flores appartiene indubbiamente a quest'ultima schiera, quella storiograficamente più feconda.

Il vero peccato del comunismo, come l'autore sottolinea sin dall'inizio della sua lunga esplorazione, consiste nella sua "condizione umana", cioè nell'essere figlio di un paese economicamente e politicamente arretrato. La "rivoluzione contro il Capitale" ha finito per trasformarsi nella "rivoluzione contro il marxismo": cioè nel primato della sovrastruttura ideologica sulla struttura economica. Gli esiti non potevano che essere parossistici.

Con l'autore Marcello Flores sono intervenuti Marco Brunazzi, Giovanni Carpinelli e Vincenzo Pinto



Torino città dell'automobile. Un secolo di industria dalle origini a oggi
di Enrico Miletto e Donatella Sasso

Edizioni del Capricorno, Torino 2017

Martedì 7 novembre | ore 18 | Sala '900 | Polo del '900 | Torino

Torino città dell'automobile: un legame inscindibile, quasi ovvio. In realtà, la nascita dell'industria automobilistica in città non fu un evento scontato. Dopo la perdita del ruolo di capitale e il dissesto delle maggiori banche locali, protagoniste di infelici speculazioni finanziarie, le condizioni socioeconomiche della città erano tutt'altro che favorevoli. Proprio alla fine dell'Ottocento, però, cominciarono a riversarsi nel capoluogo piemontese importanti flussi finanziari, spesso provenienti dalle rendite fondiarie di cui erano titolari le famiglie più facoltose della città. Fu l'inizio di un'avventura durata più di un secolo.

Ha introdotto: **Sergio Soave**

Sono intervenuti con gli autori **Enrico Miletto** e **Donatella Sasso**

Maurizio Ternavasio e **Aldo Geuna**

Ha moderato: **Marcella Filippa**

Elena Testa ha presentato *I torinesi e le auto* (4', 2017) a cura di Archivio Nazionale Cinema d'Impresa

CINEMA



Un film incompiuto

regia di Yael Hersonski, Israele, Germania 2010

Mercoledì 15 febbraio | ore 17 | Sala conferenza di Palazzo San Celso | Polo del '900 | Torino

Il film è stato presentato da

Sarah Kaminski, Gruppo di studi ebraici di Torino

Michele Marangi, Critico cinematografico

Un film incompiuto prende il via dal ritrovamento di un documentario prodotto da una troupe nazista nel '42 all'interno del ghetto di Varsavia, con l'intenzione propagandistica di dimostrare al mondo una deviante immagine della vita degli ebrei. La bobina, rimasta abbandonata in un archivio della DDR fino al '54, è stata ricomposta dalla regista israeliana Y. Hersonski insieme a testimonianze di alcuni sopravvissuti frutto di una scrupolosa ricerca storica e un notevole senso critico. Il risultato è un film coeso e dal forte impatto visivo.

TEATRO



Episodi e stasimi

Luglio 2017 | Torino

Prove su strada e ragionamento pubblico attorno allo spettacolo teatrale **Gaddus alla Guerra Grande** in scena da settembre.

Prove da giovedì 13 luglio a venerdì 21 luglio di fronte alla Libreria Il Ponte sulla Dora e alla Lumeria Via Pisa angolo via Reggio, Torino. A cura della Compagnia Marco Gobetti.

Le prove su strada dello spettacolo **Gaddus alla Guerra Grande** da parte della Compagnia Marco Gobetti sono seguite da un ragionamento pubblico, a partire da un libro. L'impianto delle prove ha una struttura analoga a quella della tragedia greca, diluita però su una base temporale ampia: in questo caso momenti spettacolari su strada (episodi) si alternano (per analogia, contrappunto o diretta attinenza) a occasioni di confronto pubblico (stasimi).

Lo spettacolo, **Gaddus alla Guerra Grande**, è la rielaborazione drammaturgica di "Giornale di Guerra e di prigionia" di Carlo Emilio Gadda. Lo spettacolo è in corso di realizzazione e debutta il 27 settembre 2017 a Torino nell'ambito del progetto "Riprendo la storia – L'Italia alla Grande Guerra" curato dall'Istituto Salvemini.

Giovedì 13 luglio 2017

h 20.00 – episodio – prova pubblica su strada del futuro spettacolo “Gaddus alla Guerra Grande” (e di brani da altri spettacoli in repertorio della Compagnia Marco Gobetti)

h. 21.00 – stasimo – Leonardo Casalino ragiona in pubblico a partire dal volume “Il disperso di Marburg” di Nuto Revelli (Einaudi, 1994)

Venerdì 14 luglio 2017

h 20.00 – episodio – prova pubblica su strada del futuro spettacolo “Gaddus alla Guerra Grande” (e di brani da spettacoli in repertorio della Compagnia Marco Gobetti)

h. 21.00 – stasimo – Matteo Dominioni ragiona in pubblico a partire dal volume “Plotone chimico. Cronache abissine di una generazione scomoda” di Alessandro Boaglio (Mimesis, 2010)

Martedì 18 luglio 2017

h 20.00 – episodio – prova pubblica su strada del futuro spettacolo “Gaddus alla Guerra Grande” (e di brani da spettacoli in repertorio della Compagnia Marco Gobetti)

h. 21.00 – stasimo – Marco Brunazzi ragiona in pubblico a partire dal volume “Giorgio Bassani, prigioniero del passato e custode della memoria” di Sophie Nezri (Franco Cesati Editore, di prossima pubblicazione)

Mercoledì 19 luglio 2017

h 20.00 – episodio – prova pubblica su strada del futuro spettacolo “Gaddus alla Guerra Grande” (e di brani da spettacoli in repertorio della Compagnia Marco Gobetti)

h. 21.00 – stasimo – Cristian Barbato ragiona in pubblico a partire dal volume “L’agenda rossa di Paolo Borsellino” di Sandra Rizza, Giuseppe Lo Bianco (Chiarelettere, 2017)

Giovedì 20 luglio 2017

h 20.00 – episodio – prova pubblica su strada del futuro spettacolo “Gaddus alla Guerra Grande” (e di brani da spettacoli in repertorio della Compagnia Marco Gobetti)

h. 21.00 – stasimo – Alfredo Tradardi e Diana Carminati ragionano in pubblico a partire dal volume “ESCLUSI – La globalizzazione neoliberista del colonialismo di insediamento” a cura di Enrico Bartolomei, Diana Carminati, Alfredo Tradardi (DeriveApprodi, di prossima pubblicazione)

Venerdì 21 luglio 2017

h 20.00 – episodio – prova pubblica su strada del futuro spettacolo “Gaddus alla Guerra Grande” (e di brani da spettacoli in repertorio della Compagnia Marco Gobetti)

h. 21.00 – stasimo – Anna Delfina Arcostanzo ragiona in pubblico a partire dal volume “La fabbrica del falso” di Vladimiro Giacché (DeriveApprodi, 2010)

DIDATTICA



Tedeschi contro il Nazismo

Seminario universitario e lezioni

Gennaio-aprile | Torino

All'interno del progetto *Widerstand e/o opposition? La resistenza tedesca al nazismo attraverso la storia, la letteratura e le arti visive*, sono stati organizzati un seminario universitario e diverse lezioni in classi di scuola secondaria di secondo grado

**Far conoscere la resistenza tedesca contro il nazismo.
Studio, progettazione e realizzazione di un evento culturale
Tirocinio da 3 CFU (75 ore) 10 marzo – 31 maggio 2017**

Responsabili: **Daniela Nelva e Marco Novarino** (tirocinio approvato dal Consiglio di Dipartimento del 14 luglio 2016)

In collaborazione con il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne – Università degli studi di Torino

Lezioni frontali

10 marzo 2017, ore 16-18, aula 19

Marco Brunazzi, *L'emigrazione intellettuale e l'opposizione al nazismo*

17 marzo 2017, ore 16-18

Giuseppe Bonfratello, *La resistenza operaia contro il nazismo*

7 aprile 2017, ore 16-18

Gerhard Friedrich, *Peter Weiss, Die Ästhetik des Widerstands*

21 aprile 2017, ore 16-18

Riccardo Morello, *Jean Améry. Intellettuale ad Auschwitz*

28 aprile 2017, ore 16-18

Brunello Mantelli, *Widerstand e/o Opposition nella storiografia tedesca*

5 maggio 2017, ore 16-18

Massimo Bonifazio, *Fra Don Chisciotte e Amleto. La Resistenza di Thomas Mann*

12 maggio 2017, ore 16-18

Giuliano Bono, *Non solo Mengele. Medici tedeschi contro il nazismo*

19 maggio 2017, ore 15-17

David Bernardini, *La resistenza libertaria contro il nazismo*

Alle lezioni hanno partecipato anche alcuni insegnanti della scuola secondaria superiore per attività d'aggiornamento.

Il tirocinio è stato finalizzato a:

Organizzazione di una rassegna cinematografica

Collaborazione alla pubblicizzazione della rassegna, partecipazione alla proiezione delle pellicole (organizzata dal Goethe Institut) con presentazione delle pellicole:

12 aprile, *Starker als die Nacht* di Slatan Dudow (Goethe-Institut)

3 maggio, *Die Rote Kapelle*, (Goethe-Institut)

Organizzazione di un percorso didattico

(Partecipazione alle attività didattiche nelle scuole medie superiori con testimonianze sul percorso svolto)

Attività di traduzione

(Traduzione dal tedesco all'italiano di testi riguardanti il tema della resistenza tedesca)

Organizzazione di un evento culturale

(Partecipazione alla realizzazione della giornata di divulgazione storica programmata il 27 aprile in occasione della celebrazione della Liberazione)

Studenti iscritti: 50

Studenti che completato il tirocinio e ottenuto i 3 CFU: 41

Gli studenti che hanno partecipato a questo tirocinio hanno potuto sperimentare come realmente si progetta e gestisce un progetto culturale rivolto alla collettività che coinvolge enti pubblici e privati, ed esserne per alcuni passaggi anche parte attiva.

Attività didattiche nelle scuole medie superiori che impartiscono corsi di tedesco per l'intero quinquennio

Responsabili del progetto: **Giuseppe Bonfratello e Giorgio Kurschinski**

Docenti coinvolti: **Giuseppe Bonfratello, Marco Brunazzi, Giorgio Kurschinski, Daniela Nelva, Marco Novarino, Giuliano Bono**

In collaborazione con Centro di documentazione "Antonio Labriola"

Le lezioni hanno avuto come obiettivo primario il fornire un quadro generale del fenomeno della Resistenza tedesca a partire dal 1933.

Gli interventi hanno dato conto dell'ampiezza del fenomeno sulla base di dati e documenti.

Nello stesso tempo, particolare attenzione è stata posta alle biografie di alcuni dei protagonisti, ai luoghi "fisici" in Germania dove reperire informazioni (musei, mostre, monumenti, biblioteche).

A questi passaggi sono state affiancate nozioni dell'economia e della società tedesca negli anni del nazismo, prima e dopo la guerra.

Le attività hanno coinvolto i licei: Gobetti, Spinelli, Majorana, Gioberti, Cottini, Berti



Infanzia e Novecento

Via da scuola. La discriminazione e la persecuzione razziale dell'infanzia nell'Italia fascista

Novembre 2017 – aprile 2018 | Polo del '900 | Torino

Percorso di formazione con visite guidate e attività di tutoraggio per docenti di scuola primaria

Il percorso ha approfondito la storia dell'esclusione e della violazione dei diritti, in particolare dei più piccoli, durante gli anni del regime fascista e fornire strumenti adeguati agli insegnanti per condurre i giovanissimi studenti a individuare percorsi attuali di inclusione e rispetto dei diritti. Il percorso si è articolato in tre momenti di formazione, un percorso di tutoraggio a richiesta degli insegnanti coinvolti e un momento conclusivo, in cui sono stati presentati i risultati del lavoro svolto a partire dalla storia dell'esclusione e della violazione dei diritti, in particolare dei più piccoli, durante gli anni del regime fascista per spingere i giovanissimi studenti a individuare percorsi attuali di inclusione e rispetto dei diritti.

Incontri

16 novembre

Presentazione del corso nei suoi aspetti generali. *Lezione quadro* di **Bruno Maida** sul tema della discriminazione e della persecuzione razziale di cui sono oggetto bambini e bambine dal 1938 su scala nazionale e locale.

30 novembre

Interventi di **Donatella Sasso**, **Margherita Marengo**, **Enrico Manera** su percorsi didattici relativi a *storie e documenti*.

14 dicembre

Interventi di **Claudio Vercelli** e **Federica Tabbò** sul percorso didattico relativo ai *luoghi*.
Di seguito visita guidata all'allestimento permanente "Torino 1938-1948. Dalle leggi razziali alla Costituzione" del Museo Diffuso della Resistenza, a cura dei Servizi Educativi del Museo.

Tutoraggio

Successivamente ai tre incontri è stato proposto agli insegnanti interessati un approfondimento attraverso un percorso di tutoraggio a distanza relativo al lavoro che svolgeranno in classe in prospettiva della Giornata della Memoria 2018.

Evento conclusivo; 12 aprile 2018

Saluti di **Nino Boeti**, Presidente del Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte

Ileana Orsini dell'IC di Verolengo presenta il volume *Tullio e i giusti del Canavese*, classi 5^a A, B, C, D

Elisabetta Zanini dell'IC Gozzano di Rivoli presenta il progetto "Avrò cura della tua memoria: Cuori che ricordano", classe 5^a A

Donatella Tuberga dell'ICC di Druento presenta la mostra didattica "Con gli occhi dei bambini... immagini, parole, emozioni dai racconti di Susanne Raweh"

I primi due lavori sono stati individuati per la prima fase della selezione regionale del concorso nazionale "I giovani ricordano la Shoah" 2017-2018

Interventi di: **Bruno Maida, Tullio Levi, Claudio Vercelli, Federica Tabbò**

Ha moderato: **Enrico Manera**

Il progetto ha ricevuto il patrocinio oneroso del Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte ed è stato realizzato in collaborazione con Istoreto e Museo Diffuso della Resistenza

ALTRE INIZIATIVE



Viaggio a Danzica... sulle orme di Solidarność

Giovedì 14 – domenica 17 settembre | Danzica

In seguito a una giornata di formazione tenutasi il 14 giugno 2017, ha inizio il viaggio nella memoria sulle orme di **Solidarność**, Sindacato fondato in Polonia nel 1980 in seguito agli scioperi nei cantieri navali di Danzica, guidato da Lech Wałęsa (premio Nobel per la pace nel 1983). Una delegazione di sindacalisti del Piemonte ripercorre la storia del sindacato polacco negli anni '80 e la dimensione dell'impegno internazionale dei sindacati torinesi a sostegno delle istanze di libertà del popolo polacco.

L'iniziativa, riservata ai quadri sindacali CISL, è organizzata da FNP CISL in collaborazione con la Fondazione Vera Nocentini e l'Istituto Salvemini, partners del Polo del '900.

Da domani 14 settembre fino a domenica saremo quindi a Danzica, grazie all'iniziativa promossa dalla Fnp Cisl Piemonte, con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte.

La delegazione è composta da una trentina di persone: un gruppo di anziani sindacalisti che negli anni Ottanta sostennero l'azione di Solidarność, ed una quindicina di giovani di dieci categorie sindacali diverse (una decina di questi ha meno di 35 anni), il segretario generale della Cisl Piemonte **Alessio Ferraris**, la segretaria nazionale Fnp **Patrizia Volponi**, **Marcella Filippa** (Fondazione Nocentini) e **Donatella Sasso** (Istituto Salvemini): un'iniziativa intergenerazionale che mette al centro il recupero dell'attività e dei valori del passato per dare nuovi stimoli ai giovani che si avvicinano al mondo del lavoro.

Torino, 15 maggio 2018

Il Presidente / Legale rappresentante

Valerio Castronovo